

suoi paesi mandano tutte le sue ciurme ad un tratto con un capitano ed una bandiera, talchè in pochi giorni tutta l'armata è all'ordine; e l'anno passato, che armarono 120 galere, io vidi in un giorno ispedirne 90, ed il restante fra otto o dieci giorni. Con questa armata sempre si accompagnano 40 e 50 fuste di corsari, le quali precedono sempre per 50 o 60 miglia detta armata, e le servono per un'antiguardia, perchè queste stanno in continuo moto, vanno e vengono, e sempre portano avviso dell'inimico, e vanno depredando tutte le isole e luoghi di marina, e quanti navilj li capitano nelle mani, dalli uomini dei quali intendono quello che fa il nemico, e subito ne danno all'armata avviso; talchè si può dire che questa sorte di legni sia la salute propria di tutta l'armata; oltre che da questi ne cavano non piccola utilità rispetto alla parte de' bottini, che danno al capitano di detta armata.

Ha questo Signore circa 26 navi di 600 in 800 botte l'una, le quali navigano per la Soria con mercanzie. Ha molte altre navi piccole fino a 400 botti al numero di 40, e nel mar Maggiore e di Morea infiniti *schirazzetti* e naviliotti. Tiene anco circa 30 *palandarie*, che sono certa sorta di navigli, che hanno il fondo piano e la poppa e proda alla barchesca, ed hanno dietro alla poppa un buco grande alto quanto un uomo e lungo tre piedi, che commodamente si apre e serra, per dove caricano li cavalli; ed ognuna di queste porta circa 20 cavalli, e pesca in fondo circa quattro piedi: con queste tragittano cavalli per poco viaggio da luogo a luogo, ed artiglieria e munizioni. Questo è quante ricchezze e quante forze ha questo Signore, per quello che io ho potuto conoscere ed intenderne.

Il suo governo è con molta autorità, con immensa grandezza, e con una infinita ubbidienza. Ha per tutte le sue provincie li suoi sangiacchi; ha li suoi capitani generali delli regni, e li suoi bascià. Questo Signore quattro giorni alla settimana fa divano, dove intervengono lo agà de' gianizzeri, e questo è riputato il primo di tutti come capo de' gianizzeri, schiavi e guardiani della persona del Signor; e questa generazione è più stimata che altre, perchè questi, ed ognuno